

Appendice 2 Delibera ARERA n. 443/2019



UNIONE DEI COMUNI DEL COROS RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO PEF 2020

Indice della relazione

1	Premessa	2
2	Relazione di accompagnamento al/i PEF predisposta dal gestore	4
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	4
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	6
2.2.1	Raggruppamento temporaneo di Imprese	6
2.2.2	Descrizione del servizio oggetto di affidamento	6
2.2.3	Raccolta differenziata rifiuti e trasporto a impianto	7
2.2.4	Gestione degli Ecocentri	9
2.2.5	Servizio di trasporto e smaltimento/recupero delle frazioni di rifiuto	10
2.2.6	Servizi accessori – Prestazioni a richiesta	11
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento forniti dal gestore	12
3.1	Dati tecnici e patrimoniali	12
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	12
3.1.2	Dati tecnici e di qualità	12
3.1.3	Fonti di finanziamento	13
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	13
3.2.1	Dati di conto economico	13
3.2.2	Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia	14
3.2.3	Dati relativi ai costi di capitale	14
4	Valutazioni dell'Ente territorialmente competente.....	15
4.1	Attività di validazione svolta	15
4.2	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	15
4.3	Costi operativi incentivanti	16
4.4	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	16
4.5	Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019	16
4.6	Focus sulla valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i>	18
4.7	Scelta degli ulteriori parametri.....	18

1 Premessa

La nuova disciplina regolatoria emanata da ARERA per la determinazione dei costi del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani (MTR, approvato con deliberazione 443/2019/R/RIF) prevede che il gestore predisponga il piano economico finanziario (PEF) per le parti di sua competenza, corredato da una dichiarazione di veridicità e da una relazione.

Il gestore deve trasmettere tutta la documentazione all'Ente territorialmente competente, che deve verificare la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni.

L'Ente territorialmente competente deve poi assumere le determinazioni rispetto ad alcuni parametri e coefficienti che andranno a determinare il piano economico finanziario.

L'Ente territorialmente competente nel territorio dei Comuni di Cargeghe, Ittiri, Muros, Olmedo, Ossi, Putifigari, Tissi, Uri e Usini è l'Unione dei Comuni del Coros, ente a cui è delegata dai suddetti comuni la funzione di gestione del Servizio RR.SS.UU.

A seguito di gara pubblica espletata con procedura aperta, l'Unione Coros ha provveduto all'aggiudicazione dell'appalto di "GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLE FUNZIONI E DEI SERVIZI INERENTI LA RACCOLTA, IL TRASPORTO E IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ED ASSIMILATI NEL TERRITORIO DEI COMUNI DI: CARGEGHE, ITTIRI, MUROS, OLMEDO, OSSI, PUTIFIGARI, TISSI, URI e USINI" all'ATI composta dall'Impresa Capogruppo **AMBIENTE ITALIA Srl**, con sede nella via Galvani, 20 in Bodio Lomnago –CAP. 21020- avente P.IVA n. 02564550131 e dalle imprese mandanti **COSIR Srl** con sede in Roma nella via Poli, 29 avente P.Iva n. 02447920923 e **ENERGETICAMBIENTE Srl** con sede in strada 4, palazzo Q6, Milanofiori -20089 Rozzano (MI) avente P.IVA n. 02487130813.

L'Unione dei Comuni del Coros per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ha pertanto stipulato il contratto d'appalto Rep. n° 28.736, Raccolta 11.000 del 28.11.2018 con l'RTI composto dall'Impresa Capogruppo **AMBIENTE ITALIA Srl**, e dalle imprese mandanti **COSIR Srl** e **ENERGETICAMBIENTE Srl**.

La presente Relazione di accompagnamento al PEF è stata redatta sulla base dello schema tipo fornito in Appendice 2 al MTR e ha lo scopo di coordinare la relazione del gestore RTI **AMBIENTE ITALIA Srl**, **COSIR Srl** e **ENERGETICAMBIENTE Srl**, con alcuni dati di costo dei Comuni di Cargeghe, Ittiri, Muros, Olmedo, Ossi, Putifigari, Tissi, Uri e Usini e di esplicitare nel capitolo 4 le valutazioni dell'ente territorialmente competente.

La Relazione del gestore illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e quelli desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti. La suddetta Relazione è corredata della dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Appendice 3 della deliberazione 443/2019/R/RIF, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge.

Al fine di consentire all'Ente territorialmente competente di verificare la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione annuale del piano economico finanziario (di seguito: PEF), il gestore invia al medesimo Ente:

- i PEF relativi alla gestione secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Appendice 1 della deliberazione 443/2019/R/RIF, compilandoli per le parti di propria competenza;

- una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Appendice 3 della deliberazione 443/2019/R/RIF, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti, secondo il presente schema di relazione tipo.

All'invio dei dati e degli atti menzionati è allegata la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte.

L'Ente territorialmente competente, sulla base dei dati e delle informazioni ricevute dal gestore, effettua l'attività di verifica di cui all'art. 6 della deliberazione 443/2019/R/RIF e provvede a trasmettere all'Autorità la documentazione prevista ai sensi del medesimo articolo.

2 Relazione di accompagnamento al/i PEF predisposta dal gestore

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

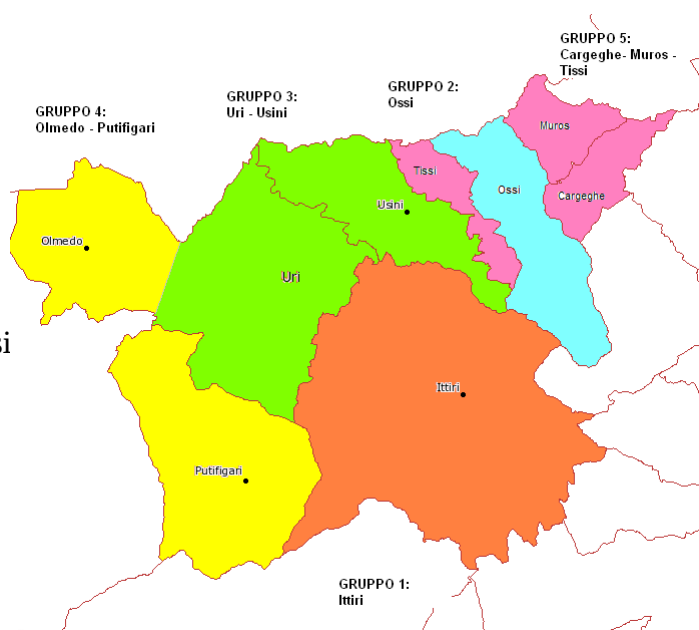
Come previsto dal Capitolato di appalto, l'organizzazione dei servizi è stata pianificata suddividendo il territorio in 5 Gruppi omogenei, costituiti da aggregazioni di Comuni tra loro contigui, che risultano sostanzialmente omogenee per numero di utenze e produzione di rifiuti. Fanno eccezione i Gruppi 1 e 2, costituiti rispettivamente dai soli Comuni di Ittiri e Ossi, che risultano essere i più popolosi dell'Unione (8.634 e 5.813 abitanti) e come tali sono stati considerati a sé stanti.

La suddivisione in aree omogenee consente di ottimizzare, sia sotto il profilo qualitativo, sia sotto il profilo quantitativo, la logistica del servizio di raccolta dei rifiuti e del trasporto delle varie frazioni verso gli impianti di destino finale, rendendo quindi il servizio più efficace e più efficiente.

Inoltre, per ottimizzare la gestione dei servizi, oltre al Centro servizi "Paulis" di Ittiri, vengono utilizzati ulteriori cantieri di rimessaggio prossimi alle zone da servire.

Il territorio viene quindi ripartito nei seguenti Gruppi:

- gruppo 1: comune di Ittiri
- gruppo 2: comune di Ossi
- gruppo 3: comuni di Usini e Uri
- gruppo 4: comuni di Olmedo e Putifigari
- gruppo 5: comuni di Cargeghe, Muros e Tissi



Nei prospetti che seguono vengono riportate le utenze da servire in ciascun gruppo territoriale:

Gruppo	Comune	Abitanti	TOT Utenze	UD Utenze domestiche	UND Utenze non domestiche	UD in centro abitato	UND in centro abitato	UD in Agro	UND in Agro
1	ITTIRI	8.634	3.829	3.477	352	3.425	348	52	4
	Totale Gruppo 1	8.634	3.829	3.477	352	3.425	348	52	4

Gruppo	Comune	Abitanti	TOT Utenze	UD Utenze domestiche	UND Utenze non domestiche	UD in centro abitato	UND in centro abitato	UD in Agro	UND in Agro
2	OSSI	5.813	2.309	2.116	193	2.063	189	53	4
	Totale Gruppo 2	5.813	2.309	2.116	193	2.063	189	53	4

Gruppo	Comune	Abitanti	TOT Utenze	UD Utenze domestiche	UND Utenze non domestiche	UD in centro abitato	UND in centro abitato	UD in Agro	UND in Agro
3	URI	3.013	1.337	1.261	82	1.251	82	4	0
	USINI	4.369	1.821	1.692	152	1.573	137	96	15
	Totale Gruppo 3	7.382	3.158	2.953	234	2.824	219	100	15

Gruppo	Comune	Abitanti	TOT Utenze	UD Utenze domestiche	UND Utenze non domestiche	UD in centro abitato	UND in centro abitato	UD in Agro	UND in Agro
4	OLMEDO	4.161	2.168	2.025	143	1.860	123	165	20
	PUTIFIGARI	729	315	356	23	286	23	6	0
	Totale Gruppo 4	4.890	2.483	2.381	166	2.146	146	171	20

Gruppo	Comune	Abitanti	TOT Utenze	UD Utenze domestiche	UND Utenze non domestiche	UD in centro abitato	UND in centro abitato	UD in Agro	UND in Agro
5	CARGEGHE	629	348	315	38	285	23	25	15
	MUROS	858	438	367	71	347	22	20	49
	TISSI	2.400	1.026	977	49	901	48	76	1
	Totale Gruppo 5	3.887	1.812	1.659	158	1.533	93	121	65

Gruppo	Comune	Abitanti	TOT Utenze	UD Utenze domestiche	UND Utenze non domestiche	UD in centro abitato	UND in centro abitato	UD in Agro	UND in Agro
	TOTALE	30.606	13.591	12.586	1.103	11.991	995	497	108

2.2 Altre informazioni rilevanti

Il gestore dovrà illustrare la situazione relativa a:

- lo stato giuridico-patrimoniale (es. procedure fallimentari, concordato preventivo, altro);
- i ricorsi pendenti;
- le sentenze passate in giudicato.

2.2.1 Raggruppamento temporaneo di Imprese

Con Determinazione n. 47 del 25.10.2018 del Responsabile dell'Area Tecnica dell'Unione, sono stati approvati gli esiti della procedura di gara e si è disposta l'aggiudicazione dell'appalto in oggetto al costituendo Raggruppamento Temporanea di Imprese fra le predette società "AMBIENTE ITALIA SRL, "COSIR S.R.L." e "ENERGETICAMBIENTE Srl".

Il contratto d'appalto ha la durata di sette anni, dal 01.01.2019 al 31.12.2025.

Nell'ambito dell'RTI le società gestiscono i servizi in appalto secondo la seguente suddivisione territoriale:

- **Ambiente Italia:** gestisce i servizi nei comuni di Usini, Uri, Olmedo e Putifigari. Svolge direttamente i servizi nei comuni di Usini e Uri, mentre ha affidato in subappalto alla società **Ecoflap** i servizi nei comuni di Olmedo e Putifigari.
- **Cosir:** svolge i servizi nei comuni di Ossi, Cargeghe, Muros e Tissi
- **Energeticambiente:** svolge i servizi nel comune di Ittiri.

2.2.2 Descrizione del servizio oggetto di affidamento

Di seguito l'elenco dei servizi previsti con evidenziate le modalità di espletamento:

- 1) Raccolta dei rifiuti urbani e assimilati prodotti nei territori comunali dei Comuni associati mediante sistema integrato secco-umido del tipo domiciliare "porta a porta" con separazione della frazione umida da quella secca, con conferimento ad impianto autorizzato di recupero/trattamento/smaltimento, comprensivo dell'onere di recupero/ trattamento/smaltimento
- 2) Raccolta domiciliare "porta a porta" e trasporto al recupero e/o smaltimento dei panni igienici, provenienti dalle utenze domestiche dei Comuni associati, incluso l'onere del trasporto e del recupero e/o smaltimento
- 3) Raccolta differenziata mediante sistema di raccolta domiciliare, dei materiali a valorizzazione specifica, quale carta, cartone, plastica e degli sfalci verdi e potature da utenze domestiche prodotti nei territori dei Comuni associati, trasporto e conferimento ad impianto autorizzato di recupero/trattamento, comprensivo dell'onere del trasporto, conferimento e del recupero/trattamento. L'eventuale ricavo dovuto ai corrispettivi erogati dai Consorzi di filiera CONAI sarà interamente incamerato dall'Unione dei Comuni.
- 4) Raccolta differenziata mediante sistema di raccolta domiciliare di vetro e alluminio, acciaio/banda stagnata prodotti nei territori dei Comuni associati, trasporto e conferimento ad impianto autorizzato di recupero/trattamento, comprensivo dell'onere del trasporto, conferimento e del recupero/trattamento. L'eventuale ricavo dovuto ai corrispettivi erogati dai Consorzi di filiera CONAI sarà interamente incamerato dall'Unione dei Comuni.
- 5) Raccolta domiciliare e trasporto al recupero e/o smaltimento dei rifiuti ingombranti anche appartenenti alla categoria dei beni durevoli, e dei R.A.E.E., (Rifiuti di Apparecchiature

- Elettriche ed Eletttroniche) anche classificati pericolosi, provenienti dalle utenze domestiche dei Comuni associati, incluso l'onere del trasporto e del recupero e/o smaltimento
- 6) Raccolta differenziata domiciliare, trasporto e conferimento ad impianto di recupero di imballaggi cellulosici, lignei, plastici, metallici e vetrosi provenienti dalle utenze commerciali, industriali e artigianali nei territori dei Comuni associati, compreso l'onere del trasporto e del recupero e/o smaltimento. L'eventuale ricavo dovuto ai corrispettivi erogati dai Consorzi di filiera CONAI sarà interamente incamerato dall'Unione dei Comuni.
 - 7) Raccolta differenziata, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani di origine domestica identificati come ex RUP (di cui al punto 1.3 della deliberazione del comitato Interministeriale del 27.07.1984), pile, farmaci scaduti e prodotti etichettati T e/o F d'origine domestica e in generale di altri rifiuti urbani di natura pericolosa, compresi quelli che norme di legge potranno definirsi tali nel futuro, compreso l'onere dello smaltimento.
 - 8) Svuotamento dei cestini stradali nei territori comunali dei Comuni associati compresi quelli installati nei cimiteri comunali.
 - 9) Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati anche in forma differenziata, provenienti dalla pulizia dei mercati settimanali per il commercio ambulante;
 - 10) La fornitura e la distribuzione dei sacchetti di raccolta, delle compostiere domestiche per le utenze domestiche in agro, (necessari per la raccolta della frazione umida), dei contenitori (mastelli, bidoni carrellati o altro tipo di contenitori) assegnati alle famiglie o alle utenze in generale, contenitori stradali EX-RUP;
 - 11) Allestimento e gestione delle aree individuate come Ecocentro comunale (e/o aree di raggruppamento rifiuti funzionali all'organizzazione del sistema di raccolta – Punti di Conferimento Automatizzati - PCA) presenti nei territori comunali dei Comuni associati.
 - 12) Interventi di informazione e sensibilizzazione dell'utenza.

2.2.3 Raccolta differenziata rifiuti e trasporto a impianto

Aspetti generali delle raccolte domiciliari

Il Capitolato di appalto prevede che le aree interessate dal servizio di raccolta dei rifiuti urbani siano divise in tipologie differenti per modalità di svolgimento:

- **centro urbano**, interessato dalla raccolta porta a porta. Alle Utenze ricadenti in tale area vanno aggiunte anche quelle domestiche ubicate in Zona Industriale e Artigianale;
- **aree extraurbane (agro)**, esterne all'area del centro urbano, che effettueranno in proprio il recupero di materia della frazione organica tramite la pratica del compostaggio domestico per le utenze domestiche e dell'autocompostaggio per le utenze non domestiche.
- **Per la frazione indifferenziata** e le altre componenti merceologiche, sarà previsto un circuito distinto di raccolta porta a porta come da specifico Elenco Utenze fornito dall'Amministrazione. Sarà altresì garantita, per i comuni che ne faranno specifica richiesta, l'opzione di non attivare tale circuito, prevedendo per l'Utenza il conferimento diretto presso l'ecocentro comunale o specifici PCA.

L'organizzazione pianificata prevede un calendario di raccolta uniforme per tutti i Comuni dell'Unione:

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
UMIDO	SECCO	UMIDO	UMIDO	VETRO/LATTINE	UMIDO
PLASTICA		CARTA	PLASTICA		CARTA
	VETRO/LATTINE ut. specifiche			VETRO/LATTINE ut. specifiche	
PANNI IGIENICI		PANNI IGIENICI		PANNI IGIENICI	PANNI IGIENICI

Il servizio di raccolta verrà di norma effettuato nel turno di lavoro 6.00 – 12.00. Misurazione puntuale secco indifferenziato raccolto

Come previsto dal Capitolato di appalto, per il conferimento della frazione RSU Indifferenziata ("secco indifferenziato") verrà utilizzato un sacco grigio semitrasparente dotato di tag RFID per il riconoscimento del sacchetto con associazione all'Utente, di formato UNI 7315 U 450mm/650 mm, da esporre direttamente sul suolo pubblico.

Tutti i mezzi impiegati per i servizi di raccolta del secco residuo sono quindi dotati di idoneo dispositivo elettronico di controllo che consente l'identificazione univoca dell'utenza e la misurazione puntuale della quantità di rifiuto raccolta.

Compito utenti

La raccolta delle principali tipologie dei rifiuti urbani avverrà domiciliarmene, frazione per frazione e l'Utente avrà l'obbligo di conferirli, entro l'orario prefissato, sul suolo pubblico (in adiacenza al rispettivo domicilio) e in maniera ordinata.

Compito degli operatori

Nell'ambito della programmazione dei servizi, il territorio comunale è stato suddiviso in diverse zone, ciascuna delle quali è stata assegnata ad una squadra operativa, che sarà responsabile del buon andamento del servizio. Ogni operatore effettuerà quindi il servizio di raccolta seguendo il percorso pianificato dalla Direzione tecnica dell'azienda. I percorsi di raccolta sono stati ottimizzati in modo da interferire il meno possibile con il normale traffico veicolare nei centri urbani serviti (es. escludendo orari di ingresso/uscita di scuole e/o altre attività a forte concentrazione di traffico).

Ad inizio appalto ogni operatore verrà adeguatamente formato sia sui temi della sicurezza che sulle corrette modalità operative da attuare per il corretto svolgimento delle raccolte domiciliari. In particolare verranno anche formati sulla normativa rifiuti, sulle modalità di controllo dei materiali conferiti e sul corretto comportamento con cui interfacciarsi con gli utenti.

Come detto, in caso di rinvenimento di conferimenti contenenti materiali non conformi, gli operatori non ritireranno i rifiuti ed applicheranno sul contenitore apposito adesivo informativo per l'utenza.

2.2.4 Gestione degli Ecocentri

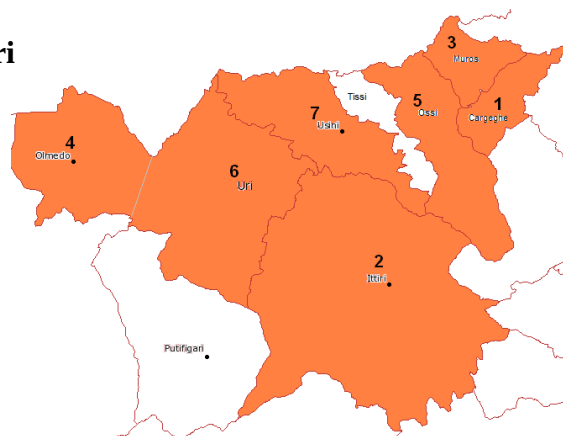
Come previsto dal Capitolato di appalto viene effettuata la gestione delle aree attrezzate individuate come Ecocentro comunali e/o aree di raggruppamento, funzionali alla raccolta differenziata, nei territori dei Comuni appartenenti all'Associazione, ove esistenti

La gestione dell'Ecocentro viene effettuata nel rispetto delle norme di legge e secondo i dettami della circolare regionale prot. n. 34207 del 29.09.2003 e di quelle successive emanate.

L'Associazione ha in dotazione i seguenti **ecocentri**

già avviati:

1. Cargeghe;
2. Ittiri;
3. Muros;
4. Olmedo;
5. Ossi;
6. Uri;
7. Usini



Come previsto dal Capitolato di appalto, le utenze domestiche, commerciali e di servizio (250 mq) rientranti nel territorio dei Comuni ove esiste l'Ecocentro, potranno conferire i rifiuti differenziati, compresi ingombranti e/o altri rifiuti particolari, esclusi i rifiuti speciali d'attività industriali e artigianali e commerciali. Verranno ammessi i rifiuti d'origine esclusivamente domestica, quali oli esausti, batterie d'auto, medicinali, piccole quantità d'inerti da ristrutturazioni domestiche (Max 0,50 mc), lampade al neon, prodotti del "fai da te", rifiuti R.A.E.E. (frigoriferi, apparecchiature fuori uso ecc) provenienti da utenze domestiche, o ad esse assimilate ai fini della raccolta.

Nell'Ecocentro vengono altresì accettati i rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione del verde pubblico (sfalci e potature ordinarie) prodotti direttamente da una gestione comunale del servizio.

Il presidio e la gestione degli Ecocentri viene svolta da addetti adeguatamente formati. Tra le loro mansioni rientrano i seguenti compiti:

- apertura / chiusura e sorveglianza dell'ecocentro secondo gli orari prefissati;
- accogliimento delle Utenze, con riconoscimento e identificazione dell'utente tramite tessera sanitaria, in modo da garantire la registrazione di ciascun singolo conferimento e la sua univoca associazione all'utenza stessa, con indicazione della quantità di rifiuto conferito, mediante pesatura o indiretta mediante la rilevazione del volume dei rifiuti;
- il controllo dei materiali in arrivo in modo da evitare il deposito di materiali non ammessi;
- indirizzamento delle utenze ai contenitori corretti, ponendo particolare attenzione per evitare che gli Utenti conferiscano in contenitori adibiti alla raccolta di altri rifiuti o per scongiurare l'abbandono dei rifiuti al di fuori dagli appositi contenitori;
- controllo per evitare che siano arrecati danni alle strutture, alle attrezzature, ai contenitori e a quant'altro sia presente nell'Ecocentro;
- aiuto agli Utenti nello scarico dei rifiuti, soprattutto nei confronti dei soggetti anziani o nel caso di conferimento di rifiuti ingombranti e/o pesanti;
- fornire informazioni agli Utenti, con sensibilizzazione dell'Utenza verso un corretto conferimento differenziato dei rifiuti;
- segnalare al responsabile dei servizi la necessità di svuotamento dei contenitori presenti

- pulizia e riordino della struttura con particolare attenzione intorno alle aree di scarico, incluso il prelievo periodico di materiali eventualmente depositati a terra e la pulizia dei rifiuti intorno all'ecocentro con raccolta degli eventuali rifiuti depositati abusivamente e sfalcio erba, entro un raggio di 50 m dal perimetro dello stesso;
- segnalazione al competente Ufficio del Gestore, al Referente del Committente e alla Polizia Locale di rifiuti abbandonati in prossimità dell'ecocentro
- gestione delle emergenze e segnalazioni agli organi competenti in caso di emergenza (Committente, Vigili del Fuoco, ASL ecc.), comprese le segnalazioni riguardanti ogni e qualsiasi disfunzione venga rilevata all'interno dell'ecocentro sia essa riferita alle strutture, attrezzature, contenitori o organizzazione e funzionalità dei servizi.
- gestione amministrativa (registro di scarico / carico, formulari e altri adempimenti vari);

Il Capitolato indica diverse modalità di apertura dell'Ecocentro, ognuna calibrata sulle esigenze dei singoli Comuni appartenenti all'Associazione, come di seguito riportato:

- Ecocentro di Ittiri: dovrà prevedersi l'apertura per 27 ore alla settimana;
- Ecocentro di Ossi: dovrà prevedersi l'apertura per 24 ore alla settimana;
- Ecocentro di Uri: dovrà prevedersi l'apertura per 20 ore alla settimana;
- Ecocentro di Usini: dovrà prevedersi l'apertura per 15 ore alla settimana;
- Ecocentro di Olmedo: dovrà prevedersi l'apertura per 15 ore alla settimana;
- Ecocentro di Muros: dovrà prevedersi l'apertura per 10 ore alla settimana;
- Ecocentro di Cargeghe: dovrà prevedersi l'apertura per 6 ore alla settimana;

2.2.5 Servizio di trasporto e smaltimento/recupero delle frazioni di rifiuto

Fanno parte dei servizi in appalto anche il trasporto di tutte le frazioni raccolte ed il loro smaltimento e/o avvio al recupero:

I principali impianti a cui sono conferite le diverse frazioni di rifiuti sono i seguenti:

- rifiuti indifferenziati (CER 200301 - 200307): discarica di Scala Erre, in Sassari (SS);
- frazione organica e altri rifiuti utilizzabili per il compostaggio (CER 200201 e 200108): impianto di Verde Vita, Z.I. La Marinella in Porto Torres (SS);
- frazioni valorizzabili: impianto di GE.S.AM. in località Truncu Reale, Sassari (SS)
- Per quanto riguarda la destinazione delle varie frazioni di rifiuto il Capitolato di appalto indica le seguenti prescrizioni:
- per la frazione secca indifferenziata la Ditta dovrà riferirsi ad impianti e centri di recupero, anche di privati, di riferimento del Gestore, giacché per le frazioni avviate a smaltimento vige la privativa della Pubblica Amministrazione.
- per la frazione organica la Ditta potrà riferirsi ad impianti e centri di recupero, anche di privati, di proprio riferimento, giacché per le frazioni avviate al recupero non vige la privativa della Pubblica Amministrazione.
- per le frazioni avviate a recupero (secco valorizzabile, imballaggi, ingombranti a recupero), la Ditta potrà riferirsi ad impianti e centri di recupero, anche di privati, di proprio riferimento, giacché per le frazioni avviate al recupero non vige la privativa della Pubblica Amministrazione.
- per le frazioni ex RUP, per le altre di natura pericolosa d'origine domestica, e per gli ingombranti e/o beni durevoli pericolosi la Ditta dovrà riferirsi ad impianti e centri di trattamento debitamente autorizzati di proprio riferimento.

Al fine di poter beneficiare dei corrispettivi CONAI è indispensabile avviare i materiali d'imballaggio e le frazioni in ogni caso accettate dai Consorzi di Filiera, presso impianti e piattaforme di riferimento di detti Consorzi. **l'eventuale ricavo dovuto ai corrispettivi erogati dai consorzi di filiera Conai è INTERAMENTE incamerato dall'Unione dei Comuni.**

2.2.6 Servizi accessori – Prestazioni a richiesta

L'appalto ha inoltre per oggetto ulteriori prestazioni di servizi, da intendersi come servizi accessori, a richiesta e/o aggiuntivi, non vincolanti per il Committente, che lo stesso può attivare in qualsiasi momento dell'appalto, anche per un solo anno o più di attivazione.

Il corrispettivo dei servizi aggiuntivi eventualmente richiesti viene determinato sulla base dei costi esplicitati nell'Elenco prezzi allegato al Capitolato di appalto, al netto dello sconto offerto.

1) PULIZIA E SPURGO DELLE CADITOIE STRADALI

Il servizio di pulizia e spurgo delle caditoie stradali si riferisce alle operazioni di rimozione da fogliame, detriti e rifiuti, delle caditoie in modo che, in caso di pioggia, sia consentito il deflusso delle acque meteoriche. Il servizio dovrà essere attuato, o con l'ausilio di idonei mezzi meccanici o manualmente e sarà comprensivo del trasporto e dello smaltimento del materiale di risulta

2) SERVIZIO DI SPAZZAMENTO E PULIZIA DELLE VIE E AREE PUBBLICHE

Il servizio dovrà essere eseguito mediante spazzamento meccanizzato e/o manuale.

3) SERVIZIO STRAORDINARIO DI SPAZZAMENTO E PULIZIA PER EVENTI PARTICOLARI

Trattasi del servizio di pulizia delle aree, vie, piazze in occasioni di eventi particolari e/o manifestazioni varie, ricorrenti e non, o sagre paesane. La prestazione è richiesta in occasione di ricorrenze e manifestazioni, opportunamente segnalate da ciascuna Amministrazione, oltre a quelle già ricomprese all'interno del canone d'appalto e limitate a un totale di 9 manifestazioni (1 per ogni Comune).

4) RITIRO DEI RIFIUTI DA AREE DI DEPOSITO ABUSIVO

La raccolta dei rifiuti da aree di deposito abusivo verrà eseguita dietro formale richiesta avanzata dalla singola Amministrazione Comunale interessata e previa formalizzazione da parte dell'Appaltatore del costo dell'intervento, determinato sulla base delle effettive lavorazioni da compiere.

5) INDAGINI DI CUSTOMER SATISFACTION

Sarà demandata all'Impresa la misurazione della qualità dei servizi svolti, funzione ormai fondamentale e strategica per le Amministrazioni, poiché consente di verificare il livello di efficienza ed efficacia di un servizio, così come percepita dagli utenti del servizio, in un'ottica di riprogettazione, dunque di miglioramento delle performance. Il servizio verrà svolto secondo le modalità previste dall'art. 51.5 del Capitolato di appalto.

6) ALLESTIMENTO E GESTIONE DI PUNTI DI CONFERIMENTO AUTOMATIZZATI

Quale servizio opzionale non vincolante per l'Amministrazione, è prevista l'installazione di:

- isole ecologiche automatizzate per la raccolta di frazioni recuperabili, presso aree pubbliche individuate dal Committente o attività commerciali che ne facciano richiesta;
- macchine per la distribuzione automatica dei sacchetti, importanti elementi del sistema integrato di raccolta e della possibilità di tracciamento del conferimento;
- macchine per la raccolta di frazioni recuperabili ubicate presso attività commerciali;

Il servizio verrà svolto secondo le modalità previste dall'art. 51.6 del Capitolato di appalto

7) **INTRODUZIONE / ELIMINAZIONE DI ATTIVITÀ**

Con le modalità previste dall'art. 51.7 del Capitolato di appalto, sarà facoltà dell'Amministrazione richiedere alla Ditta l'attivazione di nuove attività eventualmente non previste negli articoli precedenti, l'implementazione di servizi già attivi o l'interruzione di attività, il cui onere sarà determinato a corpo, se possibile, oppure a misura sulla base delle unità lavorative impiegate, dei mezzi e degli altri costi, rapportate alla stima della durata dell'attività.

8) **FORNITURA DI ATTREZZATURA IN GENERE**

Le forniture verranno effettuate secondo le modalità previste dall'art. 51.8 del Capitolato di appalto che, in particolare, prevede quanto segue: "Dopo la fornitura iniziale, su suo insindacabile giudizio il Committente potrà decidere se i sacchetti saranno: acquistati autonomamente dagli Utenti, oppure forniti gratuitamente agli Utenti, con costo complessivo inserito annualmente nel Piano Finanziario".

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento forniti dal gestore

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Si evidenzia che nell'anno 2019 il comune di Ossi è stato considerato per soli 2 mesi, in quanto, come contrattualmente previsto, i servizi in appalto in tale comune sono iniziati a far data dal 1° novembre 2019.

Per l'anno 2020 il comune di Ossi è stato considerato per 12 mesi.

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

La percentuale minima di raccolta differenziata che il gestore dovrà raggiungere è pari al 90%.

Tale percentuale dovrà essere raggiunta per scaglioni, entro i primi tre anni solari di esercizio al netto di eventuali frazioni di anno nella fase iniziale del servizio e compresa la frazione di anno solare per la parte finale dell'appalto; pertanto, il valore minimo della % di raccolta differenziata da raggiungere sarà pari:

- a partire dal primo anno solare di avvio dell'appalto (si intende come tale il primo anno solare completo, al netto di eventuali frazioni di anno nella fase iniziale del Servizio; per es. per tutto l'anno 2019 al netto della frazione dell'anno 2018 di avvio del servizio) la % di raccolta differenziata da raggiungere sarà pari al 80%;
- a partire dal secondo anno solare di appalto (si intende come tale il secondo anno solare completo - tutto l'anno 2020), la % di raccolta differenziata da raggiungere sarà pari al 85%;
- dal terzo anno solare di appalto (si intende come tale il terzo anno solare completo - tutto l'anno 2021), la % di raccolta differenziata da raggiungere sarà pari al 90%;

Nell'anno 2019 la percentuale di raccolta differenziata ha superato l'80% in tutti i comuni dell'Unione:

	2018	Gennaio 2019	Febbraio 2019	Marzo 2019	Aprile 2019	Maggio 2019	Giugno 2019	Luglio 2019	Agosto 2019	Settembre 2019	Ottobre 2019	Novembre 2019	Dicembre 2019
UNIONE COROS	74,24%	76,49%	73,85%	77,85%	81,47%	83,49%	85,16%	84,65%	87,25%	86,59%	83,71%	84,31%	83,67%
ITTIRI	57,38%	76,84%	76,67%	71,72%	80,08%	81,69%	83,19%	83,44%	86,39%	83,53%	82,00%	80,37%	84,76%
OSSI	65,74%	72,18%	79,36%	80,19%	80,46%	85,19%	81,57%	73,38%	87,44%	82,46%	81,73%	87,94%	82,88%
URI	63,03%	70,92%	65,96%	77,73%	81,00%	84,50%	86,90%	86,60%	87,53%	88,63%	84,65%	87,05%	82,53%
USINI	74,24%	70,92%	65,96%	77,73%	81,00%	84,50%	86,90%	86,60%	87,53%	88,63%	84,65%	87,05%	82,53%
OLMEDO PUTIFIGARI	74,24%	80,65%	73,11%	84,80%	81,04%	82,54%	84,92%	84,92%	88,22%	85,64%	85,93%	86,83%	82,64%
CARGEKHE MUROS TISSI	74,24%	82,46%	86,67%	85,21%	87,54%	87,32%	86,98%	82,97%	87,23%	88,36%	82,81%	79,07%	86,06%

I ricavi, derivanti dall'avvio al recupero del materiale valorizzabile, sono **INTERAMENTE** incamerati dall'Amministrazione, pertanto, i contratti con i diversi Consorzi di filiera del Conai e in generale delle piattaforme di recupero, sono di titolarità dell'Unione Coros.

3.1.3 Fonti di finanziamento

Le fonti di finanziamento sono esclusivamente i proventi da TARI, come previsto dalla normativa vigente.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF redatto in conformità al modello allegato all'MTR sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'anno 2020 in coerenza con i criteri disposti dal MTR. I dati sono inputati sulla base dei dati di bilancio dell'anno 2019, essendo l'appalto iniziato in tale anno.

3.2.1 Dati di conto economico

Con riferimento a ciascun anno a , le componenti di costo riportate nel/i PEF dovranno essere riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno $a-2$. A tal fine sarà necessario, indicare:

Ai fini del calcolo del PEF le voci contabili utilizzate sono relative a:

- costi delle sole attività di igiene urbana imputabili direttamente ai Comuni dell'Unione
- costi di struttura delle Società imputati in base ad una percentuale individuata (driver di ribaltamento dei costi).

I costi di struttura sono frutto di poste inerenti attività di Amministrazione Finanza e Controllo, legali, societarie, approvvigionamenti, risorse umane ed altre attività centralizzate.

Le componenti CRT, CRD, CTS e CTR, CARC, CSL, sono state calcolate a partire dai costi di bilancio 2019 rivalutati ai tassi di inflazione annuali indicati dalla del. 443 all'art. 6.5 e corrispondenti a I 2020¹ 1,10%.

Le voci di costo utilizzate per alimentare le componenti di Costo Operativo sono le voci di bilancio CEE come previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile in particolare:

B6 = Costi per materie di consumo e merci B7 = Costi per servizi

B8 = Costi per godimento di beni di terzi B9 = Costi del personale

B14 = Oneri diversi di gestione

I costi sono al netto dell'IVA detraibile e delle imposte e al netto delle poste rettificative relative alle attività del ciclo integrato dei rifiuti (identificate nell'allegato A della delibera 443).

La componente CCD è posta pari a 0 perché si tratta di un costo di competenza dei Comuni che si occupano dell'attività di riscossione della TARI.

La componente CARC è relativa ai costi sostenuti per le campagne ambientali. Nei COal sono stati inseriti i costi relativi al contributo ARERA.

3.2.2 Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia

Per la determinazione delle entrate tariffarie il nuovo metodo prevede l'introduzione di un fattore di sharing per i proventi derivanti dai corrispettivi CONAI e proventi derivanti dalla vendita di materiale e di energia derivante dai rifiuti) (art. 2.2 del. 443).

I ricavi, essendo di competenza dell'Amministrazione, verranno imputati direttamente dalla stessa. La determinazione del fattore di sharing b è lasciata in capo all'Ente competente.

Visti i risultati ottenuti sul territorio dell'Unione si propone un valore di "b" pari 0,6 e di "ω" pari 0,1.

3.2.3 Dati relativi ai costi di capitale

Nella tabella MTR è riportato il dettaglio delle singole voci di CK contenute nel PEF 2020: sono le voci a copertura dei costi di ammortamento, accantonamenti ACC per rischi e oneri previsti dalla normativa di settore e la Remunerazione del capitale investito netto.

Il Capitale Circolante Netto (CCN) calcolato in forma parametrica come differenza tra Crediti e Debiti commerciali ipotizzando un incasso a 90 giorni per i Ricavi e di 60 giorni per il pagamento dei Costi (art. 12.5 del 443). Considerando i Ricavi (A1) e Costi per Materie Prime e Servizi (B6 e B7) desunti dal bilancio 2019 del gestore e attinenti alle attività di gestione dei rifiuti urbani, rivalutati in base ai tassi di inflazioni previsti dall'art.6.5 della del.443.

4 Valutazioni dell'Ente territorialmente competente

4.1 Attività di validazione svolta

L'Unione dei Comuni del Coros, in qualità di Ente territorialmente competente, ha validato i dati trasmessi dal soggetto gestore riguardo l'anno a (2020) ricavati in ossequio a quanto previsto dalla Deliberazione Arera del 03.03.2020 n. 57/2020/R/rif.

L'Unione dei Comuni del Coros ha verificato la coerenza della documentazione proposta dal gestore RTI composto dall'Impresa Capogruppo **AMBIENTE ITALIA Srl**, la subappaltata **ECOFLAP** e dalle imprese mandanti **COSIR Srl** e **ENERGETICAMBIENTE Srl** e la rispondenza con i criteri dettati dal MTR.

La validazione dei dati si è basata sulla verifica della completezza e della coerenza delle fonti contabili ufficiali, comprese fatture specificamente imputabili all'Unione.

L'Unione ha verificato che i dati dichiarati risultano congrui e coerenti con i valori desumibili dalle fonti contabili e dai documenti ufficiali.

L'Unione Coros ha verificato e validato anche i dati contabili predisposti dai Comuni facenti parte dell'Unione stessa per le voci di propria competenza. Anche per i vari Comuni la verifica si è basata sulla completezza e sulla coerenza con le fonti contabili ufficiali.

È stata, pertanto verificata:

- a) la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili;
- b) il rispetto della metodologia prevista dal MTR per la determinazione dei costi riconosciuti;
- c) il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore.

Sono state analizzate tutte le componenti di costo previste nel MTR

È stato verificato, in base all'articolo 6 del MTR, "I costi ammessi a riconoscimento tariffario sono calcolati secondo criteri di efficienza, considerando i costi al netto dell'IVA detraibile e delle imposte.

4.2 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente descrive il rispetto del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie di cui al comma 4.1 del MTR, motivando la determinazione dei fattori QL_a e PG_a .

L'Unione Coros, ha determinato i coefficienti relativi al limite di crescita annuale delle entrate tariffarie nell'ambito dell'intervallo di valori determinati dall'Autorità, quali:

- il coefficiente di recupero di produttività (X_a)
- il coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti (QL_a),
- il coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi (PG_a);

Per il calcolo del limite di crescita annuale delle entrate tariffarie si sono presi in considerazione il livello di efficienza, il miglioramento previsto della qualità e le eventuali modifiche tecniche ed operative al perimetro gestionale.

Sono stati valorizzati come indicato dalla tabella che segue, per le seguenti ragioni:

- a) In considerazione del buon livello dell'equilibrio economico e finanziario della gestione, al coefficiente di recupero di produttività **X_a** è stato assegnato un valore pari a 0,4% per il 2020;

- b) Per quanto riguarda la qualità delle prestazioni sono previsti miglioramenti dei livelli della qualità delle prestazioni erogate relativi all'incremento della percentuale di raccolta differenziata e nei livelli di riutilizzo e riciclo, per cui al coefficiente **QL_a** è stato assegnato un valore del 2% per il 2020;
- c) Poiché il perimetro delle attività gestionali non subirà variazioni, al coefficiente **PG_a** è stato assegnato un valore pari a 0,0% per il 2020;
- d) Si è valutato trascurabile l'effetto dell'emergenza Covid-19, per cui allo specifico coefficiente **C19₂₀₂₀** è stato assegnato un valore 0,0% per l'anno 2020.

Verifica del limite di crescita		
<i>rpi_a</i> Tasso di inflazione programmata	Tasso di inflazione programmata	1,7%
coefficiente di recupero di produttività - X_a	art. 4.3 All.A (0,1% < X_a < 0,5%)	0,10%
coefficiente per il miglioramento previsto della qualità - QL_a	art. 4.4 All.A	2,00%
coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale - PG_a	art. 4.4 All.A	0,00%
coefficiente per l'emergenza COVID-19 - C19₂₀₂₀	art. 4.3 bis All.A - Art. 2.3 DEL. 238/2020/R/RIF	0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe - ρ	Limite di variazione annuale	3,6%
(1+ ρ)	Limite annuale di crescita delle tariffe	1,036

Pertanto, il limite annuale di crescita delle entrate tariffarie è stato calcolato al 3,60%.

4.3 Costi operativi incentivanti

Il capitolato d'appalto oggetto di gara conteneva già obiettivi specifici che la Ditta avrebbe dovuto conseguire da contratto, già remunerati degli oneri necessari al loro conseguimento. Pertanto, poiché l'operatore ha assunto il rischio del conseguimento di tali obiettivi già da contratto, non essendo previsto un ulteriore onere aggiuntivo ma, nel caso di mancato conseguimento, relativa sanzione, l'Unione Coros ha determinato di non valorizzare le componenti $COI_{TV,a}^{exp}$ e $COI_{TF,a}^{exp}$, assegnando un valore pari a 0.

4.4 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Il PEF 2020 calcolato in base alle regole del MTR, rispetta il limite di crescita illustrato al paragrafo 4.2

4.5 Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019

L'Ente territorialmente competente, sulla base dei dati comunicati dal gestore, descrive le componenti alla base della valorizzazione della componente a conguaglio relativa ai costi variabili $RC_{TV,a}$ e della componente a conguaglio relativa ai costi fissi $RC_{TF,a}$, ai sensi dell'art. 15 del MTR.

La componente a conguaglio per l'anno 2020 è data dalla differenza tra i costi effettivi rilevati nell'anno di riferimento (2017) come ridefiniti nelle sue componenti fisse e variabili dal MTR e i corrispondenti costi del 2018.

Sulla base della metodologia di calcolo prevista all'art. 15 del MTR, risulta che:

- la componente a conguaglio relativa ai costi variabili RC_{TV} è pari a € 0

- la componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC_{TF} è pari a € 0

I dati del gestore evidenziano quindi un conguaglio complessivo riferito al 2018 nullo.

Sulla base dei dati comunicati dal gestore, si evidenzia che il CU_{eff} relativo all'anno 2018 è inferiore al benchmark di riferimento. Infatti, i costi consuntivi 2018 sono pari a 35,22 Eurocent al kg, mentre il costo medio di settore risulta pari a 41,97 Eurocent al kg.

COSTI SUPERIORI AL BENCHMARK DI RIFERIMENTO ($CU_{effa-2} > Benchmark$)			
		$RCTV,a + RCTF,a > 0$	$RCTV,a + RCTF,a \leq 0$
INDICATORI DI QUALITÀ PRESTAZIONI - VALUTAZIONI	Obiettivi % RD	$-0,45 < \gamma_1 < -0,3$	$-0,25 < \gamma_1 < -0,06$
	Performance Riutilizzo/Riciclo	$-0,3 < \gamma_2 < -0,15$	$-0,2 < \gamma_2 < -0,03$
	Soddisfazione utenti	$-0,15 < \gamma_3 < -0,05$	$-0,05 < \gamma_3 < -0,01$

COSTI INFERIORI O UGUALI AL BENCHMARK DI RIFERIMENTO ($CU_{effa-2} \leq Benchmark$)			
		$RCTV,a + RCTF,a > 0$	$RCTV,a + RCTF,a \leq 0$
INDICATORI DI QUALITÀ PRESTAZIONI - VALUTAZIONI	Obiettivi % RD	$-0,25 < \gamma_1 < -0,06$	$-0,45 < \gamma_1 < -0,25$
	Performance Riutilizzo/Riciclo	$-0,2 < \gamma_2 < -0,03$	$-0,3 < \gamma_2 < -0,2$
	Soddisfazione utenti	$-0,05 < \gamma_3 < -0,01$	$-0,15 < \gamma_3 < -0,05$

Per l'individuazione dei fattori di conguaglio indicati all'art. 16 del MTR e riportati nella sottostante tabella, si è tenuto conto di:

- γ_1 : essendo la percentuale di raccolta differenziata in linea con gli obiettivi fissati in capitolato e quindi soddisfacente, si è ritenuto di scegliere un valore che massimizza il coefficiente di gradualità;
- γ_2 : nel valutare l'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo, vista la necessità di un maggiore impegno dell'azienda per favorire il miglioramento della qualità dei conferimenti da parte dell'utenza, si è ritenuto di scegliere il valore che massimizza il coefficiente di gradualità;
- γ_3 : il grado di soddisfazione degli utenti viene costantemente monitorato tramite indagini commissionate dall'azienda, dalla quale risultano delle valutazioni alte, pertanto si è ritenuto di scegliere il valore che massimizza il coefficiente di gradualità.

Coefficiente di gradualità	Range di variazione		Valore scelto
valutazione rispetto agli obiettivi di rd - γ_1	-0,45	-0,3	-0,3
valutazione rispetto all' efficacia dell' attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo - γ_2	-0,3	-0,15	-0,15
valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio - γ_3	-0,15	-0,05	-0,05
Totale γ			-0,5
Coefficiente di gradualità (1+ γ)			0,5

4.6 Focus sulla valorizzazione dei fattori di *sharing*

Lo sharing agisce su ricavi posti in detrazione ai costi.

L'Autorità intende ai fini del raggiungimento degli obiettivi della economia circolare incentivare i gestori a massimizzare i ricavi derivanti dalla valorizzazione energetica o dei materiali ceduti derivanti dalla raccolta e tende a favorire o comunque ad incentivare l'accesso dei gestori a conferimenti di mercato riconoscendo loro una quota maggiore dei proventi a fronte del rischio di mercato.

La scelta di valori massimi dei fattori di sharing massimizza le detrazioni dei costi da inerire nel PEF generando tariffe più basse per gli utenti.

Tali scelte devono trovare coerenza con le valutazioni compiute dall'Ente territorialmente competente ai fini della determinazione dei parametri γ_1 , γ_2 ,

I fattori di *Sharing* previsti all'art. 2 del MTR sono rappresentati da:

- il parametro **b**, fattore di sharing dei proventi, che può essere scelto nell'intervallo da 0,3 a 0,6;
- il parametro **b(1+ ω)**, fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi CONAI, dove ω può assumere un valore compreso tra 0,1 e 0,4.

Il parametro b scelto è pari a 0,6. Il fattore ω scelto è 0,1 e quindi il parametro b(1+ ω) assume il valore di 0,66

Tuttavia, come da Capitolato d'appalto, i ricavi, derivanti dall'avvio al recupero del materiale valorizzabile, sono **INTERAMENTE** incamerati dallo stesso Ente territorialmente competente, pertanto, i contratti con i diversi Consorzi di filiera del Conai e in generale delle piattaforme di recupero, sono di titolarità dell'Unione Coros.

Per questa ragione per detrarre la totalità dei proventi dalla vendita di materiale ed energia, in continuità con quanto previsto dai PEF delle annualità passate, ai sensi dell'art. 4, comma 5 del MTR le entrate tariffarie di riferimento sono detratte delle somme che per il fattore di sharing sarebbero destinate al gestore.

4.7 Scelta degli ulteriori parametri

Non sono stati quantificati ulteriori parametri.